



## IL PRESIDENTE

Prot. n. 2/2022

12 gennaio 2022

Al Capo del D.A.P.  
Pres. Bernardo PETRALIA  
Largo Luigi Daga n. 2 – 00164 **ROMA**

E, p.c.

Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse  
Dott. Massimo PARISI  
Largo Luigi Daga n. 2 – 00164 **ROMA**

Alla Presidente del Comitato Pari Opportunità D.A.P.  
Dott.ssa Antonella PALOSCIA

Al Provveditore Regionale  
Dell'Amministrazione Penitenziaria  
Dott. Liberato GUERRIERO  
**CATANZARO**

All'Ufficio Relazioni Sindacali  
C.A. Dott.ssa Ida DELGROSSO  
Largo Luigi Daga n. 2 – 00164 **ROMA**

Alla Consiglieria di Parità della Regione Calabria  
Avv. Antonietta STUMPO  
Email: [uff.cons.parita@regione.calabria.it](mailto:uff.cons.parita@regione.calabria.it)

Alla Consiglieria con delega alle Pari Opportunità  
del Comune di Castrovillari  
Dott.ssa Giuseppina GRILLO  
Email: [protocollo@pec.comune.castrovillari.cs.it](mailto:protocollo@pec.comune.castrovillari.cs.it)

Al Direttore della Casa Circondariale  
Dott. Giuseppe CARRA'  
**CASTROVILLARI**

Al Segretario Nazionale Pol.Giust.  
Sig. Claudio CARUSO  
**SUA SEDE**

Oggetto: assenza delle pari opportunità – Casa Circondariale Castrovillari.



## IL PRESIDENTE

Questa Confederazione Sindacale da sempre alla difesa dei diritti del personale e del rispetto delle pari opportunità ancora una volta si trova a dover intervenire per fatti che avvengono nella Casa Circondariale di Castrovillari. Per quanto ci è dato sapere sono stati emanati degli ordini di servizio che disciplinano la vigilanza sui detenuti art. 21 (per i non addetti ai lavori sarebbero dei detenuti che possono prestare la loro opera lavorativa al di fuori delle sezioni detentive) nell'area uffici area direzione interessando di fatto solo il personale maschile, facendo sì che il pagamento di tale servizio possa essere elargito solo al personale maschile escludendo il personale femminile che pur presta la propria attività lavorativa presso gli stessi uffici.

Alle svariate richieste di spiegazioni proprio durante un incontro con le OO.SS. la parte pubblica pare abbia dato quale spiegazione "...viene data al personale maschile perché il detenuto è di sesso maschile..."

E' solo il caso di precisare come un articolo della 395/90 precisamente art. 6 punto 2 recita: "...il personale del Corpo di Polizia Penitenziaria da adibire ai servizi d'Istituto **all'interno delle sezioni** deve essere dello stesso sesso dei detenuti o internati ivi ristretti..." possa limitare oltremisura la vita di una Poliziotta Penitenziaria escludendola e isolandola da tutto il mondo carcere, mondo in cui lavora e dove espleta giornalmente la sua professionalità in tutti i posti di servizio, solo a titolo d'esempio, portineria, colloqui, sala regia, block-house, matricola, sentinella, nucleo traduzioni, etc.

Ovviamente tale articolo viene utilizzato a convenienza da alcune Direzioni come nel caso della Direzione di Castrovillari e come nel caso di specie rappresentato in premessa, dove si è utilizzato solo per escludere il pagamento di tale emolumento accessorio al personale femminile che opera nella stessa area, a pochi metri dal collega e che opera la stessa sorveglianza sui detenuti art. 21.

Per la scrivente Confederazione Sindacale che vive e si prodiga nel difendere i diritti del personale di Polizia Penitenziaria è inaccettabile tale strumentalizzazione, anche la manifestazione di iniquità nei confronti del personale da parte della Direzione di Castrovillari che omette di applicare quanto sancito dal punto 1 del predetto art. 6 della 395/90 che recita: "il personale maschile e quello femminile del Corpo di Polizia Penitenziaria espletano i servizi d'Istituto con parità di attribuzioni, di trattamento economico e di progressione in carriera."

Per tale ragione chiediamo a gran voce, interessando anche organi esterni alla stessa Amministrazione, perché non si può sottacere che ai nostri giorni quando tutto il mondo esterno tutte le Amministrazioni

# CON SI PE



CONFEDERAZIONE  
SINDACATI  
PENITENZIARI



## IL PRESIDENTE

chiedono e professano la politica delle pari opportunità, in alcuni Istituti Penitenziari come quello di Castrovillari si possa ancora distorcere un comma di un articolo di legge e utilizzarlo per discriminare, per isolare e soprattutto per violare il primo comma dello stesso accordo quando parla di PARITA' DI TRATTAMENTO ECONOMICO.

Credendo che il confronto sia utile e necessario per la risoluzione dei problemi si resta in attesa di una rivalutazione dei predetti Ordini di Servizio e di una diversa attribuzione degli incarichi.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da

**DOMENICO  
NICOTRA**

CN = NICOTRA  
DOMENICO  
C = IT